

All'apertura delle udienze in Tribunale

Minuto di silenzio per Ebru L'avvocato turco morto per lo sciopero della fame

Un minuto di silenzio in apertura delle udienze ieri in Tribunale, e un momento di ritrovo di fronte al **Palazzo di Giustizia** insieme al presidente dell'**Ordine degli Avvocati**: così i legali della Camera Penale hanno voluto leggere una dichiarazione in ricordo dell'**avvocato** turco Ebru Timtik, morta in carcere dopo 238 giorni di sciopero della fame. «Vogliamo esprimere il cordoglio per la morte della collega, ma anche l'indignazione e la ferma condanna per tutte le mortificazioni del diritto di difesa. La vicenda di Ebru, come quella purtroppo di tanti altri **avvocati**, rappresenta un esempio di violazione del giusto processo e dei suoi principi fondamentali». Ebru protestava contro una

condanna a 13 anni e sei mesi inflittale in primo grado per una supposta partecipazione ad una organizzazione politica dichiarata terroristica, integrata dall'aver soltanto difeso i propri assistiti. «Colpevole di avere difeso, morta per aver preteso un processo giusto per sé e i suoi assistiti», riassume la Camera Penale, e anche l'Anm-Associazione nazionale magistrati si unisce «alle voci di chi reclama con fermezza l'osservanza dei diritti umani e dei principi fondamentali del giusto processo». Rete dei Diritti aggiunge l'invito al sindaco Beppe Sala a estendere in futuro il minuto di silenzio al Comune, a scuole, università, e ai servizi pubblici della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Iniziativa dei penalisti

Un minuto di silenzio per ricordare l'avvocata morta in Turchia

MILANO

Un minuto di silenzio ieri all'apertura delle udienze, per ricordare l'avvocata turca Ebru Timtik (nella foto), morta in carcere in Turchia dopo 238 giorni di sciopero della fame.

La richiesta era arrivata dall'Ordine degli avvocati milanesi e dalla Camera penale. «Vogliamo esprimere il cordoglio per la morte della collega - spiegava la Camera penale - ma anche l'indignazione e la ferma condanna per tutte le mortificazioni del diritto di difesa. La vicenda di Ebru, come quella purtroppo di tanti altri avvocati, rappresenta un esempio di violazione del giusto processo e dei suoi principi fondamentali».

Ebru, si leggeva ancora in una nota, «protestava contro una condanna a tredici anni e sei mesi inflittale in primo grado per una supposta partecipazione ad una organizzazione politica dichiarata terroristica. Avrebbe partecipato alla associazione solo perché impegnata nella difesa dei diritti dei suoi assistiti». In Turchia «da anni gli oppositori del governo sono sottoposti ad una dura repressione e a processi arbitrari. Il sistema giustizia è tra i più colpiti. Dal 2016 più di 1500 avvocati sono stati perseguiti, più di 600 arrestati. 345 condannati».

È «assordante il silenzio delle autorità italiane», aggiungeva la

Camera penale. La sezione milanese dell'Anm ha espresso solidarietà all'iniziativa dei legali milanesi, unendosi «alle voci di chi reclama con fermezza l'osservanza dei diritti umani e dei principi fondamentali del giusto processo». In tarda mattinata gli avvocati penalisti milanesi, assieme al presidente dell'Ordine Vinicio Nardo, si sono ritrovati di fronte al Palazzo di Giustizia «per non dimenticare e leggere una dichiarazione in ricordo di quanto accaduto».



L'INIZIATIVA DELLE CAMERE PENALI

Gli avvocati milanesi hanno ricordato il sacrificio e il coraggio di Ebru Timkit: «Difendere il giusto processo ovunque»



Gli avvocati milanesi hanno ricordato ieri la collega turca Ebru Timkit, morta in carcere dopo 238 giorni di sciopero della fame, vittima della persecuzione politica da parte del regime di Erdogan, con un minuto di silenzio. «Vogliamo esprimere il cordoglio per la morte della collega, ma anche l'indignazione per tutte le mortificazioni del diritto di difesa. La vicenda di Ebru, come quella di tanti altri avvocati, rappresenta un esempio di violazione del giusto processo»,

affermano gli avvocati della Camera penale del capoluogo lombardo. «Ebru protestava contro una condanna a 13 anni e 6 mesi per supposta partecipazione a una organizzazione terroristica solo perché impegnata nella difesa i dei suoi assistiti. Questa triste vicenda è un allarme per tutti i casi, e non solo in Turchia, in cui gruppi sgraditi ai governi vengono perseguiti come terroristici e dove l'esercizio del diritto di difesa viene fatto coincidere con il concorso nel reato».



In tribunale a **Milano** un minuto di silenzio per Ebru Timtik, l'avvocata morta in carcere in Turchia

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/09/07/news/in_tribunale_a_milano_un_minuto_di_silenzio_per_ebru_timtik_l_avvocata_morta_in_carcere...

 Silivri Kapalı Hapishanesinde bulunan müvekkilimiz Ebru Timtik'in katledilmesini protesto etmek için hücre yaktıklarının bilgisi verildi.



In tribunale a **Milano** un minuto di silenzio per Ebru Timtik, l'avvocata morta in carcere in Turchia Ebru Timtik abbonati a 07 settembre 2020 Un minuto di silenzio questa mattina all'apertura delle udienze al **Palazzo di giustizia di Milano** per ricordare l'avvocata turca Ebru Timtik, morta in carcere in Turchia dopo 238 giorni di sciopero della fame. La richiesta del minuto di silenzio è arrivata dall'**Ordine degli avvocati milanesi** e dalla Camera penale di **Milano**. "Vogliamo esprimere il cordoglio per la morte della collega - spiega la Camera penale - ma anche l'indignazione e la ferma condanna per tutte le mortificazioni del diritto di difesa. La vicenda di Ebru, come quella purtroppo di tanti altri **avvocati**, rappresenta un esempio di violazione del giusto processo e dei suoi principi fondamentali". Ebru, si legge ancora in una nota, "protestava contro una condanna a tredici anni e

sei mesi inflittale in primo grado per una supposta partecipazione ad una organizzazione politica dichiarata terroristica. Avrebbe partecipato alla associazione solo perché impegnata nella difesa dei diritti dei suoi assistiti". In Turchia "da anni gli oppositori del governo sono sottoposti ad una dura repressione e a processi arbitrari. Il sistema giustizia è tra i più colpiti. Dal 2016 più di 1.500 **avvocati** sono stati perseguiti, più di 600 arrestati, 345 condannati". E' "assordante il silenzio delle autorità italiane", aggiunge la Camera penale. La sezione **milanese** dell'Anm ha espresso solidarietà all'iniziativa dei legali **milanesi**, unendosi "alle voci di chi reclama con fermezza l'osservanza dei diritti umani e dei principi fondamentali del giusto processo". In tarda mattinata gli **avvocati** penalisti **milanesi**, assieme al presidente dell'**Ordine Vinicio Nardo**, si ritroveranno di fronte al

Palazzo di Giustizia "per non dimenticare e leggere una dichiarazione in ricordo di quanto accaduto".